## **PROLOGO**

Oggi andremo a sfruttare un servizio vulnerabile sulla macchina Metasploitable sulla porta 1099: Java RMI. Essa è una tecnologia che consente a processi Java di comunicare tra loro nella rete; ciò è dovuto ad una configurazione errata della macchina vittima che consente all'attaccante di iniettare codice arbitrario per ottenerne il controllo amministrativo. Un firewall solido e aggiornamenti Java possono limitare la problematica. Prima di entrare nello specifico, andiamo a definire il concetto di exploit per non fare confusione con i Malware:

- Malware: si intende un software che viene utilizzato per procurare danno su un sistema operativo. Esso ha bisogno di un'azione attiva da parte dell'utente che andrà ad aprire un link o un file malevolo inviato, ad esempio tramite phishing, dall'attaccante per prendere possesso della macchina;
- Exploit: anche in questo caso ci troviamo di fronte ad un software o un codice malevolo che, a
  differenza del Malware, sfrutta una vulnerabilità già presente nel sistema target per ottenere
  acceso non autorizzato e/o eseguire azioni dannose.

A questo punto possiamo far partire una scansione con nmap della porta 1099 per identificare il servizio in ascolto con la relativa versione (tutto ciò dopo aver verificato che le macchine "pinghino" e che stiano sulla stessa rete.

```
File Actions Edit View Help

[xoot@Andrew]-[~]

nmap -A -T4 192.168.11.112

Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-11-10 10:21 CET

[map -A -T4 192.168.11.112 -p1099

Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-11-10 10:21 CET

Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00069s latency).

PORT STATE SERVICE VERSION
1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry
MAC Address: 08:00:27:60:03:8F (Oracle VirtualBox virtual NIC)
Warning: OSScan results may be unreliable because we could not find at least 1 open and 1 closed port Device type: general purpose
Running: Linux 2.6.X

OS CPE: cpe:/o:linux:linux kernel:2.6

OS details: linux 2.6.9 - 2.6.33
Network Distance: 1 hop

TRACEROUTE
HOP RTT ADDRESS
1 0.69 ms 192.168.11.112

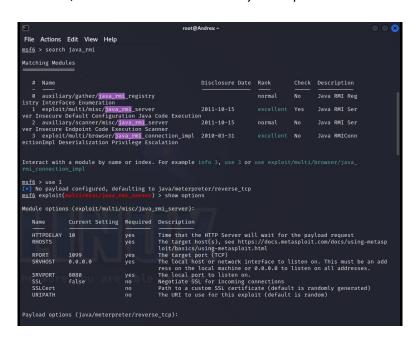
OS and Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/.
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 21.44 seconds
```

## METASPLOIT E PROCEDIMENTO

Per sfruttare tutto ciò, andiamo ad usare Metasploit, un framework open-source utilizzato per il penetration testing attraverso una vasta scelta di exploit. Eseguiamo il programma da linea di comando digitando 'msfconsole'.

Una volta dentro andiamo a cercare tramite il comando 'search' il modulo per poi utilizzarlo tramite comando 'use' + l'exploit scelto o il numero ad esso riferito. Noi andremo ad utilizzare un modulo normale progettato per eseguire attacchi diretti su vulnerabilità specifiche utilizzando dei payloads che creeranno una connessione tra le due macchine sfruttando l'apertura fornita dell'exploit; l'altro tipo di modulo è definito ausiliario poiché non eseguono necessariamente un attacco diretto, ma forniscono informazioni aggiuntive di supporto senza quasi mai utilizzare un payload.

È prassi andare a testare gli exploit e i payloads per capire esattamente quello che fa al caso nostro, ma in questo caso utilizzeremo quello che riporta 'Java Code Execution' e che risulta essere stato testato con un rank eccellente (Metaspoit ci aiuta molto nelle nostre scelte). Il programma automaticamente andrà ad utilizzare un payload di default, ma con il comando 'Show Payloads' possiamo vedere tutti quelli disponibili.



Ora non ci resta che andare ad impostare i parametri del modulo e del payload: usando il comando 'show options' apriamo le impostazioni e possiamo notare che quelli indispensabili per poter agire nel modo corretto sono contraddistinti dalla dicitura 'YES' nella colonna 'required'.

Dopo aver inserito l'indirizzo IP della macchina vittima, chiamato anche 'RHOSTS', e l'indirizzo IP della macchina attaccante, 'LHOST', in ascolto con il comando 'set rhosts/lhost', possiamo lanciare il nostro programma con 'exploit'.

Come si può notare nella figura sopra, Metasploit ha eseguito il payload di default che va ad utilizzare una shell molto potente, Meterpreter, che può essere:

- Bind\_tcp: processo che implica la connessione dalla macchina attaccante in ascolto a quella vittima:
- Reverse\_tcp: la connessione in questo caso parte dalla macchina target verso la macchina attaccante mettendo a disposizione una shell.

Aperta la sessione di Meterpreter il gioco è fatto ed un eventuale BlackHat avrebbe completo accesso alla nostra macchina: per essere sicuri che sia andato a buon fine basta andare a digitare 'ifconfig' per attingere alle interfacce di rete della macchina target. Oltre a questo, possiamo usare 'route' per andare ad estrapolare le informazioni sulla tabella routing di Metasploitable.

```
File Actions Edit View Help

meterpreter > ifconfig

Interface 1

Manne : 10 - 10

Manne :
```